

Teramo. Il sindaco «Mi ricandido con una lista civica»

Il nome, con buona probabilità, sarà «Insieme per te»

«Una lista civica, con all'interno una buona rappresentanza di donne e di giovani». Il sindaco Maurizio Brucchi è pronto a ricandidarsi alla carica di primo cittadino, ma stavolta lo farà con una lista tutta sua, sempre all'interno della coalizione di centrodestra. Il nome, con buona probabilità, sarà «Insieme per te», dove il «te» indica un chiaro richiamo a Teramo ma anche al singolo cittadino.

«E' stata una decisione - afferma Brucchi - riflettuta e maturata nel corso del tempo, soprattutto perché intendo aggregare intorno al mio nome e ai miei progetti per la città una serie di persone che si presentano per la prima volta e non vogliono stare sotto l'etichetta di un partito. Ovviamente ci saranno anche molti che hanno già avuto esperienze politiche in passato».

Problemi con il Pdl? Brucchi dice di no: il suo partito di origine, insieme alla lista civica che fa capo all'assessore regionale Mauro Di Dalmazio «Al centro per Teramo» e alla novità che sarà rappresentata da quella promossa da Paolo Gatti, «Futuro In», faranno parte della coalizione che appoggerà la sua candidatura. «Con Gatti - afferma Brucchi - ho un ottimo rapporto ed un dialogo costante, e sono certo che come sempre darà il suo contributo alla coalizione». Gatti, però, forte del consenso elettorale che ha mantenuto nonostante la mancata elezione alla Camera, è anche «corteggiato» dall'ex sindaco di Pescara Luciano D'Alfonso, pronto a presentarsi alle prossime elezioni regionali. Tra un anno inoltre la geografia politica potrà anche presentare delle variazioni rispetto a quella attuale e il sistema delle alleanze, anche al Comune, dovrà fare i conti con i mutamenti e gli eventuali cambi di casacca; un quadro più chiaro si avrà con le elezioni regionali ed eventualmente anche dopo un possibile ritorno alle urne per le politiche.

Brucchi aggiunge di essere già a buon punto nella preparazione della sua lista e di essere arrivato a metà della composizione, anche se, al momento, non intende sbottonarsi sui nomi. E' certo invece che i posti a disposizione, sia in Giunta che in Consiglio comunale, verranno ridotti rispetto a quest'anno: per legge ci saranno infatti 8 consiglieri e 3 assessori in meno rispetto a quelli previsti attualmente. Brucchi però non teme un ridimensionamento della sua squadra e di dover necessariamente sopprimere o accorpare alcune deleghe. «Il numero massimo consentito di assessori sarà 9, ma secondo me a Teramo potremmo averne anche solo 8 o 7», conclude.